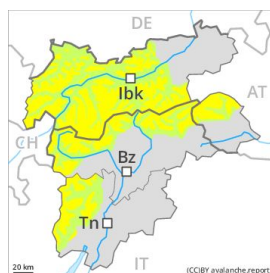


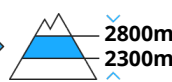
Grado Pericolo 2 - Moderato



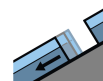
Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 10.02.2020



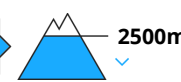
Strati deboli
persistenti



2800m
2300m



Valanghe di
slittamento



2500m

La debole neve vecchia richiede attenzione. Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve.

La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo. I punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est tra i 2300 e i 2800 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve nelle zone escursionistiche poco frequentate. Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve e colate. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2500 m circa, soprattutto nelle regioni dove gli apporti di neve fresca sono stati considerevoli.

Gli ultimi accumuli di neve ventata possono subire un distacco solo a livello isolato, principalmente sui pendii ombreggiati ripidi estremi, come pure nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

st 2: valanga per scivolamento di neve

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò soprattutto tra i 2300 e i 2800 m circa, soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate.

I nuovi accumuli di neve ventata si sono leggermente assestati.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Il manto di neve vecchia è umido al di sotto dei circa 2300 m.

Tendenza

Con neve fresca e venti tempestosi, progressivo aumento del pericolo di valanghe.



Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 10.02.2020



Le condizioni per le escursioni e il freeride sono favorevoli in molte regioni.

In molti punti debole pericolo di valanghe.

Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana possono subire un distacco a livello isolato e per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico sui pendii molto ripidi ombreggiati ad alta quota. Tali punti pericolosi sono molto rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe sono di dimensioni piuttosto piccole.

Inoltre sussiste un "debole" pericolo (grado 1) di valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Ciò sui pendii erbosi molto ripidi. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti si sono legati bene con la neve vecchia. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Il manto di neve vecchia è umido al di sotto dei circa 2300 m.

Tendenza

Con neve fresca e venti tempestosi, progressivo aumento del pericolo di valanghe.